



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 08.05.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **OTTO** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 53****Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati "D3" in località Pianello. Approvazione****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Mignini e Vignaroli, procediamo con l'ordine dei lavori che come avete visto è stato integrato con due pratiche.

Al primo punto abbiamo "Il piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati D3 in località Pianello. Approvazione".

La parola al Presidente della III Commissione, Cenci. Prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Stiamo parlando di un Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa, relativo a terreni classificati D3, in località Pianello. Approvazione". Oggi siamo in approvazione, è stato già adottato più di due mesi orsono. Non sono intervenute osservazioni di alcun tipo, si tratta di una ripermetrazione a volumetria zero di una zona industriale, artigianale.

È stata approvata in Commissione a maggioranza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Se ci sono interventi. Prego, consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Francamente chiederei l'intervento dell'Assessore su questo, perché qui parliamo di una superficie importante e di un intervento di edificazione di capannoni importante, per 11.000 metri coperti, parliamo di una superficie di 27.000 metri totali, 11.000 metri coperti.

Avere la possibilità di capire la motivazione perché viene sacrificata una porzione di terreno così importante, se c'è da parte... Non abbiamo la fortuna, spesso, di sentire quelle che sono le intenzioni della Giunta.

È un intervento che se è finalizzato veramente, se c'è una progettualità, se ci sono delle previsioni importanti anche di utilizzo, ben venga; altrimenti ci troviamo di fronte all'ennesimo sacrificio di suolo per qualcosa che magari non corrisponde ad una visione reale, di quello che può essere l'utilizzo reale.

Quindi capire le motivazioni per cui viene autorizzato un intervento del genere, un'opera del genere è importante per noi capirlo.

In Commissione io non ho avuto notizia su questo. Solo la necessità di approvarla perché è un intervento importante, perché non c'è nullaosta.

Questa è una cosa molto importante per noi, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'assessore Prisco. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PRISCO**

Grazie, Presidente. In realtà non è una nuova previsione, consigliere Pietrelli, è una previsione già esistente nel Piano Regolatore, della quale il Consorzio dei proprietari di quest'area artigianale di Pianello chiede la ridefinizione e la risistemazione di alcune imprecisioni e difformità che ci sono nel Piano Regolatore, anche perché ricomprende aree residenziali, c'è un po' di confusione nella previsione del Piano Regolatore.

Il consorzio chiede di ripermetrate risistemando ciò che è realmente artigianale, da ciò che è altro, in quest'area artigianale che è già una previsione vigente del Piano Regolatore, non c'è aumento di un metro quadro di superficie, non c'è la diminuzione di un metro quadro di superficie nella stessa area. Quindi a volumetria assolutamente a zero.

Siamo nella fase di approvazione definitiva, perché è già stata adottata dal Consiglio Comunale a fine scorso anno, rispetto alla pubblicazione della variante, non sono intervenute osservazioni, siamo quindi nella fase confermativa dell'approvazione definitiva.

È evidente che se il consorzio avanza un'istanza, evidentemente ci sarà la volontà di dare attuazione in tutto o in parte a quest'area artigianale, altrimenti l'istanza non l'avrebbero avanzata.

Anzi, secondo me è anche un'occasione, devo anche ringraziare la Commissione per la qualità architettonica, del Comune, lo faccio tramite il consigliere Castori che ne è presente, ma insomma, che ha colto l'occasione anche di questa istanza di semplice... (interruzione della registrazione)... anche della sistema-

zione dell'area e quindi delle alberature, di farne una cosa carina, visto che comunque è visibile dalla strada statale. Mi pare che non ci siano elementi, forse adesso c'è stato un malinteso in Commissione con il Consigliere rispetto alla quale non c'è una nuova previsione di una zona industriale, ma è già prevista. Poi se ci sono altre rilevazioni, ovviamente siamo a disposizione.

-----

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Miccioni, Mori, Bori, Mencaroni. I presenti sono 26.

-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Non ho altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione il Piano attuativo di iniziativa privata in variante al PRG, parte operativa relativo a Terreni Classificati D3, in località Pianella, approvazione.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Perari, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Cenci, Sorcini, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli ) **8 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Borghesi, Giaffreda, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

-----

Esce dall'aula il Consigliere Giaffreda. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 26.

-----

### **PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'I.E. dell'atto**

La pratica appena votata, necessità dell'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli ) **8 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Vezzosi, Camicia)

**L'I.E. dell'atto è approvato**

**Delibera n.54**

**S.R. Pievaiola – Lavori di sistemazione delle intersezioni stradali con la S.P. 318, S.P. 320 e la viabilità comunale tra il km 6+800 e il km 7+900 in loc. Castel del Piano – Approvazione variante al PRG ai sensi dell'art. 32 C.6 e 212 C. 3 L.R. 1/15.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alle due pratiche integrate. La prima pratica è quella relativa a "S.R. Pievaiola – Lavori di sistemazione delle intersezioni stradali con la Strada Provinciale e la viabilità comunale tra il km 6+800 e il km 7+900 in località Castel del Piano – Approvazione variante al PRG ai sensi dell'art. 32 Comma 6 e 212 Comma 3 Legge regionale 1/15". La parola al Presidente della III Commissione, Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Sarò lapidario; si tratta dell'approvazione del progetto definitivo della rotatoria che dovrebbe consentire l'accesso a Castel del Piano dalla strada Pievaiola, dopo la Conferenza dei Servizi e quindi dopo tutti i passaggi tecnici per la definizione del progetto.

Era già stato portato in Commissione, perché c'erano delle piccole sbavature fra marciapiedi, spazi eccetera, è stato rivisto tutto il progetto e siamo in fase di approvazione.

È stato votato questi all'unanimità in Commissione, c'era solo l'astensione di Pietrelli.

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Fronduti. Prego.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo una spiegazione dell'Assessore, non so se c'è. Per quanto riguarda le perplessità emerse nella conferenza dei servizi, in particolare dal responsabile della Regione dell'Umbria, il quale afferma la propria contrarietà all'approvazione di questa cosa, in quanto viene finanziata un'opera che successivamente, con la realizzazione del nodo di Perugia in parte dovrebbe essere demolita e tra l'altro, colgo l'occasione anche per una riflessione di fondo. Queste rotonde anche se finanziate dalla Regione dell'Umbria, queste tre rotonde che si intersecano tra di loro, almeno com'è scritto qui, la priorità per la delle rotonde...

Abbiamo fatto sempre una battaglia in dieci anni, su queste rotonde, che come avrete letto nella stampa di qualche mese fa, anche di qualche giorno fa, sono motivo spesso di criticità a livello dei finanziamenti, ma soprattutto nell'applicazione, in particolare nei computi metrici, che spesso ci sono ribassi del 30% e poi si recuperano con l'aumento, l'incremento delle opere.

Dico questo perché le priorità dovrebbero essere scelte in parte anche da coloro che prendono i voti e portano il loro consenso a questa cosa.

Noi abbiamo una rotonda che viene portata da 4 anni e credo che sia la più importante oggi per il Comune di Perugia, viene sempre messa come subordinata alla vendita degli immobili e non viene messa nelle spese correnti come queste. Questa rotonda è quella che ha preso e ha raccolto 2.800 firme dei cittadini, è la rotonda che conferma ed integra la rotonda che noi chiamiamo Fagiolo. Inizialmente abbiamo criticato Naldini, poi abbiamo detto – con Piero quando avevamo l'altra legislatura – abbiamo detto che è una rotonda che funziona molto bene, non c'è mai la coda rispetto a prima che era sempre un quarto d'ora. Oggi, se non si risolve il problema di questa rotonda, quella davanti all'Unicredit, in via Baracca, è una situazione drammatica.

Non solo dall'ingresso della superstrada, ma si formano lunghe code in tutte e quattro le intersezioni.

Quindi, non è stata messa nemmeno in questa occasione del bilancio viene messa solo vendendo degli immobili.

Ritengo che la priorità della scelta delle rotonde deve essere condivisa dai Consiglieri comunali, non tanto perché abitano lì, ma soprattutto perché sono le richieste che ci sono state fatte durante le campagne elettorali e che noi abbiamo sempre criticato, sia Boccali che Locchi perché su questa rotonda, mentre hanno risolto insieme con Romizi che poi ha completato il discorso, per esempio di San Sisto, 45.000 macchine al giorno, il soprappasso finalmente dopo 40 anni, non capisco perché non viene messa la priorità su questa rotonda di fondamentale importanza per la città di Perugia.

Detto questo, vorrei sapere come mai la Regione si è espressa nella conferenza di servizi in modo negativo in prospettiva della realizzazione del nodo di Perugia e quindi dove dice espressamente che una parte di queste rotonde dovrà essere demolita, facendo probabilmente riferimento, qui non lo dice, di un progetto. Non so se progetto già approvato e poi sospeso oppure delle proiezioni nuove di questa progettazione. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Se ci sono altri interventi. Preso, consigliere Borghesi.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie, Presidente. In realtà intervengo anche in qualità di Consigliera Provinciale Delegata alla Viabilità. Un po' lo farà l'Assessore, ma essendo la Provincia di Perugia ente esecutore ho puntualmente assistito, favorito, i lavori anche dando un'accelerata non soltanto alle tre rotatorie, una già partita, quindi lavori già avviati su quello vi dirò, ma anche sulla Pievaiola, perché in realtà la Pievaiola poi è la pratica successiva, necessità di un adeguamento, avete visto che più volte è anche teatro di incidenti mortali.

Siccome questo progetto che, ribadisco, è stato completamente finanziato dalla Regione dell'Umbria con una compartecipazione da parte del Comune di Corciano per 50 mila euro e 292 mila euro, quindi già previste dalla passata consiliatura, ecco perché era anche un progetto che era stato sostenuto nella passata consiliatura ed ecco perché continuiamo, ovviamente a sostenerlo. Il nostro voto sarà favorevole. Ma per quanto riguarda quello che diceva il consigliere Fronduti, l'ingegner Casciotti - Ingegnere della Regione Umbria - ha espresso perplessità rispetto alla realizzazione di questa rotatoria perché lì c'era una previsione da parte di ANAS, per la realizzazione del nodo e quindi anche le conferenze di servizi, hanno avuto in qualche modo un rallentamento perché noi aspettavamo, ovviamente anche come provincia di Perugia un parere scritto e formalizzato di ANAS.

Anas con una nota ha scritto dicendo che non era più interessata alla realizzazione su quel tratto del nodo di Perugia e quindi veniva reiterato, ritirato, l'esproprio su quell'area.

Il Consigliere prima diceva su quelle che potevano essere altre rotatorie. Ovviamente le altre rotatorie e la progettualità ed i finanziamenti riguardano il Comune di Perugia e quindi deciderà politicamente come e quale realizzare. Queste sono finanziate tutte e tre dalla Regione Umbria e ripeto, il soggetto attuatore, quindi che segue, che ha redatto la progettazione che ovviamente si occupa degli espropri e ne ha curato il progetto ed il bando di gara, l'ente attuatore è la Provincia di Perugia.

Posso dire, parlando ad insieme del gruppo del PD, coerentemente facendoci carico di quelle che sono state le numerose sollecitazioni ed istanze da parte dei cittadini, ma non soltanto di Strozzacapponi, Castel del Piano, ma anche di tutti i cittadini complessivamente, perché quello rappresenta una viabilità di ingresso e di collegamento fondamentale per la città di Perugia, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Castori.

**CONSIGLIERE CASTORI**

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Per quanto concerne la rotatoria di Via Pievaiola, di cui appunto abbiamo in programma nel punto del Consiglio, ritengo che sia stato un aspetto importante sotto il profilo della priorità. Io ricordo già nella passata legislatura che noi dell'opposizione, ma in realtà anche la maggioranza, siano soffermati su questa situazione periferica, Castel del Piano è un centro importantissimo, è un centro con mi sembra 18.000 abitanti. Noi gli abbiamo dato sempre una priorità a questi aspetti periferici. Ovviamente sarà importante anche in futuro prevedere altre rotatorie. Ma quella è stata una battaglia politica in tutti i sensi.

Ricordo benissimo l'attuale assessore Prisco ed il consigliere Michelangelo Feliconi che più di una volta hanno trattato l'argomento di quella rotatoria in quell'area, per cui ritengo che politicamente mi sembra anche giusto dare un'opportunità a quella che è la periferia. È ovvio che è importante anche quella della zona dell'Unicredit. Però ritengo che poi ci si arriverà. Sicuramente sono piccoli passi che dobbiamo fare ed affrontarli con determinazione. Ma ritengo oggi e l'abbiamo anche detto nel nostro programma l'importanza della viabilità nelle zone periferiche della nostra città.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori. Non ho altri interventi. Quindi pongo in votazione la pratica relativa alla strada Pievaiola. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PRISCO**

Grazie, Presidente. Una sola considerazione tecnica ed una di tipo politico. Quella tecnica è relativa al fatto che quest'opera è su istanza della Provincia di Perugia che è l'ente proprietario della strada, quindi il Comune ha competenza solo per quelle minime parti in cui è necessaria la conformità urbanistica per realizzare l'opera. Dopodiché non sfugge, lo ricordava prima Castori che anche il Consiglio Comunale molte volte si è dibattuto soprattutto nella scorsa consiliatura, anche con forte insistenza di quella che era l'allora opposizio-

ne consigliare, oggi maggioranza consigliare, così come di parte di quella che oggi è la parte opposta, raccogliendo l'istanza della popolazione e della zona industriale per quanto riguarda la rotonda che è già partita in altezza Strozaccapponi, ma tanto più per quella che riguarda la sostituzione dell'impianto semaforico di Castel del Piano. Ovviamente la cittadinanza, molte volte ha segnalato la lentezza con cui si arrivava a quest'opera pubblica. Oggi ce l'opportunità di realizzare con una certa velocità nella quale anche il Comune adesso Perugia gioca un ruolo fondamentale, quest'opera che è strategica per quella parte di città e lo è per tutta la direttiva della Valle Nestore.

A mio avviso, cercherò di non re-intervenire anche nella delibera relativa allo schema di accordo che riguarda non solo la rotonda di Castel del Piano, ma anche il successivo tratto che porta fino a Fontignano, si possa finalmente dare una risposta alla cittadinanza che da troppi anni aspetta questo intervento per la sicurezza stradale, soprattutto una risposta ad una zona, un territorio del nostro Comune, ma in generale della nostra Regione che molte volte ha rappresentato, anche in sede parlamentare la necessità di questo intervento che finalmente può essere concluso e realizzato.

Spero che in il Consiglio Comunale, con una larga maggioranza possa dare questo segnale di serietà rispetto a un'opera necessaria. Non sfugge ovviamente quello che dice il consigliere Fronduti, ma che riguarda altro, nel senso che riguarda le politiche comunali relative alle opere pubbliche, dove è stata inserita nell'opera triennale la rotonda di Madonna Alta ed ovviamente a nessuno, che segue il dibattito politico, può sfuggire che anche il sottoscritto è interessato e segue con attenzione ovviamente quest'opera, che rimane anche nelle dichiarazioni recentemente fatte dal mio collega Calabrese, all'interno della città, l'opera rotatoria principale e prioritaria per la città, perché chiude finalmente il nodo, insieme alla diminuzione del carico degli impianti semaforici su Via Sette Valli ed al netto di presunte che non saranno realizzate altre ipotesi di nuove viabilità, chiude un anello intorno al Quartiere di Madonna Alta che consente di dare una risposta ai numerosi utenti, soprattutto ai numerosissimi cittadini che vi abitano, in tema di vivibilità e di sopportabilità dello smog e di viabilità e di sicurezza stradale in termini di fluidità del traffico e quindi di accessibilità in un quartiere che è il più popoloso della nostra città. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà breve per confermare quelle che da tempo sono le mie perplessità su come agisce questa Amministrazione, ma non quest'Amministrazione, quest'ente. Quindi non è una questione di Giunta Romizi, perché non so se si può chiamare di centrodestra, io direi più di centrosinistra, che Giunte precedenti.

In più occasioni ho detto, per realizzare il Teatro San Carlo a Napoli, che è il tempio della cultura, un'opera che molti Paesi ci invidiano, molti Stati ci invidiano, ci hanno messo 280 organizzi. Qui parliamo di una pratica che è stata approvata dalla Giunta di centrosinistra oppure di centrodestra, ormai la confusione è tale che non si riesce più a capire, nel 2013.

Nel 2013 è stato approvato dalla Giunta quest'atto. Che succede? Tutto fermo. Gli uffici sono stati fermi, i Dirigenti, pratica ormai archiviata; il traffico, le difficoltà, le esigenze, le proteste da parte dei nostri concittadini si sono moltiplicate, però da parte di chi governa, che non è la politica ma è la dirigenza in questa Amministrazione, c'è un momento di riflessione e confronto per affrontare questa situazione.

Oggi hanno accelerato, quindi viene con una certa velocità questa pratica, perché la Provincia ha convocato la conferenza dei servizi il giorno 12 di questo mese. Quindi fra due giorni. Allora era obbligatorio che il Consiglio Comunale si esprimesse.

Se la Provincia non convocava stava ancora ferma la pratica. Per quanti anni? Non lo so. Uno, due, tre, quattro. Ma secondo voi, una volta che ci sarà la conferenza dei servizi che sicuramente il nostro prode Assessore invierà i nostri Dirigenti, i nostri guerrieri che andranno a dire che c'è un'emergenza immediata per realizzare questo sogno dei nostri concittadini, oppure per dire: "Con calma, mi raccomando, cercate di non accelerare, il tempo ce l'abbiamo, gli anni li abbiamo".

Tutto questo, onestamente non riesco più a concepirlo. Mi sembra che qualcuno ha bisogno dello psichiatra qui dentro, perché è veramente una cosa inconcepibile.

Ma vi sembra normale che per costruire un ascensore alla Kennedy, di tre – quattro metri, ci sono voluti due anni? Ci sono voluti 840 – 850.000 euro per realizzare 4 metri di ascensore? Bastava fare, per quella rampa di scale, una scala mobile che costava 4 soldi.

Invece un ascensore, 4 metri di ascensore, 840 – 850.000 euro per 4 metri. Stanno ancora a ridere tutti quanti.

È colpa del centrodestra o del centrosinistra? Non lo so. La storia poi alla fine ci dirà effettivamente come stanno le cose, però penso che ormai la politica ha lasciato per troppi anni, per troppo tempo, la gestione, il governo di questa città, in mano alla dirigenza.

È il momento che la politica si riapprovi delle proprie funzioni e non deleghi, perché se non la prossima volta è inutile che si fanno le elezioni. Abbiamo già uno staff dirigenziale, una tecnostruttura, che sono capaci, incapaci? Lo fanno a posta? Lo fanno perché non hanno voglia? Lo fanno perché non hanno volontà? Lo fanno perché è giusto farlo così? Non lo so. Però una cosa è certa, sono passati 4 anni e siamo ancora a bocce ferme. Quell'opera, a mio avviso la vedranno i miei nipoti o i figli di qualcuno.

Certamente la Giunta Romizi non la vedrà, anche se fa il secondo mandato, non la vedrà lo stesso. Perché i tempi tecnici di questa tecnostruttura sono questi: 10 anni, 5 anni, 20 anni, chi se ne frega, tiriamo a campare.

Allora se non si prendono le redini in mano, se non si affronta realmente – forse siamo già fuori tempo massimo – quelli che sono i problemi veri, che tutti quanti ormai sanno, anche le pietre, anche il grifo ed il Leone, ogni tanto si mette a ridere lì sotto, dice: “Ma che stanno a fare questi”. Allora fra poco, sicuramente, un giorno di questo, come hanno provato a ricordare i lunghi ponti che hanno fatto, la tecno struttura che hanno imposto alla città, di non avere più servizi, un giorno di questo troveremo anche il portone di sotto, di Palazzo Dei Priori chiuso, perché i Dirigenti magari decideranno per noi anche quando entrare o no a Palazzo dei Priori.

Essere a servizio della dirigenza, onestamente, non sono stato votato per questo. Chi mi ha dato il voto ed il sostegno, non è per dire: “Vai lì e mettiti a servizio della Dirigenza”. Ma dovevamo essere tutti a servizio della città. Fino ad oggi siamo in pochi che stiamo lottando per quelli che sono i veri problemi della città, le vere problematiche, quindi stiamo cercando di fare emergere quelle che sono le problematiche e quelle che sono le necessità di questa città, ma siamo una voce fuori dal coro, perché vedo gli altri colleghi dalla sinistra che ormai non fa più opposizione perché governa; dei colleghi che stanno qui che pensano di governare invece non governano assolutamente niente, perché chi governa sono sempre i soliti noti.

Posso anche votare questa pratica, Assessore, però almeno avere il buon senso di partecipare a questa conferenza di servizi e non delegare come al solito, coloro i qualche ad un certo punto metteranno lì questa pratica, archiveranno e poi quando succederà qualche altra cosa la tireranno fuori. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Rosetti, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Giaffreda, Miccioni, Bori, Mencaroni.

I presenti sono 28.

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri interventi, quindi invito i Consiglieri a sedere al proprio posto e pongo in votazione la pratica relativa a Strada Regionale Pievaiola, lavori di sistemazione dell'intersezioni stradali, con la strada Provinciale 318 e la Strada Provinciale 320 e la viabilità comunale tra il km 6+800 e il km 7+900 in località Castel del Piano – Approvazione variante al PRG ai sensi dell'art. 32 Comma 6 e 212 Comma 3 Legge regionale 1/15” La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 26 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Borghesi, Camicia, Bistocchi, Miccioni, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli ) **2 astenuti** (Pietrelli, Giaffreda)

**L'atto è approvato**

---

Entrano in aula i Consiglieri Rosetti, Vezzosi. Escono i Consiglieri Mencaroni, Bori, Perari.

I presenti sono 27.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Presenti 28, votanti 28, favorevoli 26, astenuti 2, la pratica è approvata. La stessa pratica necessità dell'immediata eseguibilità, apro la votazione sulla immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 24 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Cenci, Sorcini, Arcudi, Mirabassi, Borghesi, Camicia, Bistocchi, Miccioni, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli, Vezzosi ) **3 astenuti** (Pietrelli, Giafreda, Rosetti)

**L'I.E. dell'atto è approvato**



**Delibera n.55**

**Accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto Capanne e Fontignano della S.R. 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale – Assenso preliminare.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'atto successivo: "Accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto Capanne e Fontignano della S.R. 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale – Assenso preliminare".

La parola al Presidente della Terza Commissione, Cenci. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Questa variante per l'approvazione, lavoro e sistemazione ed intersezione stradali tra la Strada Provinciale 318 e la Strada Provinciale 320. Praticamente è l'inizio dell'iter per i lavori di sistemazione che riguarderanno tutti gli accessi a raso che sono sulla Pievaiola. Per cui sono lavori di adeguamento.

È stata approvata in Commissione all'unanimità, con sette voti favorevoli.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sette favorevoli ed uno astenuto. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. Altrimenti pongo in votazione. Prego, consigliere Borghesi.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Due cose le voglio dire. Velocemente. Anche questo è un finanziamento, siamo sulla Strada Regionale 220 quindi Pievaiola, è sempre un intervento per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità, è un progetto per un importo di 8.917.000, finanziato interamente dalla Regione Umbria.

Anche qui si sono svolte una serie di conferenze di servizi, c'è stato un protocollo d'intesa, firmato nel 2013, che riguardava quindi la Regione, la Provincia che è sempre soggetto attuatore ed i Comuni di Città della Pieve, Piegara, Maggione, Corciano. A seguito di una serie di conferenze di servizi, nelle quali si è messo appunto il progetto perché sapete che c'è un progetto preliminare, un progetto definitivo, progetto esecutivo per poi andare al bando di gara ed all'assegnazione dei lavori, si è poi deciso di andare avanti attraverso l'accordo di programma che è uno strumento più veloce e che è previsto dall'articolo 34 del TUEL.

L'accordo di programma riguarda la Regione, la Provincia ed i due Comuni di Perugia e di Maggione perché sono i due Comuni che devono andare in variante. La variante si fa anche con l'accordo di programma. Questa variante, soprattutto l'accordo di programma è l'articolo 9 che in qualche modo è la parte principale dell'accordo, perché si dice che la strada è una strada Regionale e che quindi verranno realizzate anche una serie di rotatorie che sono diverse da quelle rotatorie di cui abbiamo parlato prima, perché lì c'è un finanziamento a parte di 2 milioni. Ovviamente dentro l'adeguamento c'è anche la realizzazione di una serie di rotatoria, la più importante è quella che verrà realizzata nei pressi del carcere di Capanne. Quindi ovviamente viene ampliata, messa in sicurezza la viabilità, ma i Comuni vanno in variante, ma siccome questo progetto prevede anche la realizzazione di piste ciclabili, le piste ciclabili, una volta realizzate verranno quindi consegnate al Comune di Maggione ed al Comune di Perugia e poi c'è una viabilità secondaria, quindi complanare secondaria, parte già esistente, parte da realizzare.

Anche questa viabilità secondaria una volta realizzata, una volta bitumata verrà consegnata e diventerà viabilità comunale, consegnata ai Comuni di Perugia, Comuni di Maggione. Lo diceva prima il consigliere, in realtà la conferenza di servizi del 12 che noi abbiamo già convocato, riguarda questo accordo di programma e quindi anche qui auspichiamo una accelerazione rispetto all'approvazione dell'accordo di programma per poi procedere con il progetto esecutivo e con la gara.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Vezzosi, Bistocchi, Camicia. Entra il Consigliere Mencaroni.

I presenti sono 24.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Io non ho altri interventi. Pongo in votazione: "Accordo di programma tra Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Magione e Regione Umbria, per l'adeguamento del tratto Capanne e Fontignano della S.R. 220 Pievaiola in variante al PRG parte strutturale – Assenso preliminare".

Si procede a votazione elettronica palese.

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 21 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Cenci, Sorcini, Arcudi, Mirabassi, Borghesi, Miccioni, Scarponi, Nucciarelli, Mencaroni ) **3 astenuti** (Pietrelli, Giaffreda, Rosetti)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Miccioni, Giaffreda, Mencaroni. I presenti sono 20.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

La stessa pratica necessità dell'Immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Cenci, Sorcini, Nucciarelli, Arcudi, Mirabassi, Borghesi, ) **2 astenuti** (Pietrelli, Rosetti)

**L'I.E. dell'atto è approvato**

**Delibera n.56**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carlo Castori del gruppo consiliare Forza Italia su: “Riqualificazione pista atletica leggera al parco di Strozzacapponi mediante adesione data dal Comune di Perugia al “Progetto Parchi “ promosso da ANCI e FIDAL”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora agli ordine del giorni. Abbiamo quello del consigliere Mignini che è assente giustificato. Quello del consigliere Mencaroni che mi ha annunciato di ritirare, quindi pregherei dei ritirare il ritiro dell'ordine del giorno, per la tutela dei risparmiatori a seguito del Decreto legge 180 del 2015. Poi quello del consigliere Camicia che non vedo, quindi va in fondo.

Il consigliere Pastorelli mi ha detto che lo ritirerà ma vuole spiegare la motivazione, quindi la prossima volta.

Poi abbiamo di nuovo il consigliere Camicia che non c'è, quindi va in fondo perché non è giustificato.

Poi abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bori su: “Proposta di attivazione del servizio di mobilità notturna”. Se c'è il consigliere Bori.

Poi abbiamo quelli del consigliere Mirabassi, Borghesi su: “Piano ANAS per la riqualificazione del raccordo autostradale Perugia – Bettolle. Disposizione del Comune di Perugia”. Chi illustra? Consigliere Mirabassi. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Scusi, Presidente. Anche quest'ordine del giorno è datato, poi superato. Riguardava i lavori che si sono fatti nel raccordo, ovviamente i disagi poi causati da questi lavori ai cittadini, i lavori sono finiti, quindi diventa inutili in questo momento discuterne. Quindi io e la consigliera Borghesi pensiamo di non discuterlo e di ritirarlo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mirabassi, quindi proceda alla firma. Se c'è il consigliere Bori tocca a lui, altrimenti avrei le anticipazioni accordate oggi. Illustriamole, prima quella del consigliere Castori su: “Riqualificazione pista atletica leggera al parco di Strozzacapponi mediante adesione data dal Comune di Perugia al “Progetto Parchi “ promosso da ANCI e FIDAL”. Visto che c'è anche l'assessore Prisco, forse è bene che discutiamo. Prego, consigliere Castori.

**CONSIGLIERE CASTORI**

Grazie, Presidente. Ordine del giorno: “riqualificazione pista atletica leggera al parco di Strozzacapponi, mediante adesione data dal Comune di Perugia al “Progetto Parchi” promosso da ANCI e FIDAL.

In Commissione avevo preparato un ordine del giorno, poi con l'intervento puntuale dell'assessore Prisco e della Dirigente, ingegner Moretti, ho modificato in accordo con i Commissari di quella seduta l'Ordine del giorno. L'ho modificato eliminando un punto, che riguardava un intervento economico e di conseguenza mi sono soffermato solo su quello che è un aspetto esclusivamente di riqualificazione.

Quindi non tratto in questo momento, in accordo anche con il Presidente del Consiglio, mia la mozione, quindi ne ho fatto una modifica, o meglio un emendamento.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sì, sì, è come dire, l'atto è suo, quindi trattandosi di ordine del giorno, le modifiche vengono sottoposte direttamente all'aula senza approvazione.

**CONSIGLIERE CASTORI**

Esattamente. FIDAL e ANCI, tutti voi sapete cos'è la FIDAL : Federazione Italiana dell'Atletica Leggera e ANCI. Ovviamente come Consiglieri comunali, sapete tutti cos'è l'ANCI.

Hanno promosso per tutti i Comuni il progetto Parchi, denominato anche “Progetto Cento Parco”. Il Comune di Perugia, con delibera numero 18 del 2 febbraio 2016, aderito a tale progetto, che prevede la creazione e riqualificazione di appositi percorsi permanenti nel contesto delle aree verdi.

Il Parco di Strozzacapponi risulta essere uno dei polmoni della città, nonché uno dei più frequentati dai cittadini, anche per la presenza ad un percorso verde all'interno.

Voglio fare una premessa. Effettivamente, già siamo stati inseriti nel progetto 100 parchi per quanto riguarda l'aria di Pian di Massiano. Ora noi abbiamo un'altra opportunità, la seconda opportunità, per rientrare in questa riqualificazione, diciamo pure in questa mappatura dei cento parchi d'Italia.

Io ho constatato che appunto, proprio il parco di Strozzacapponi poi vi dirò il perché, potrebbe essere veramente il parco sul quale ci dobbiamo soffermare per questa seconda riqualificazione che andiamo a richiedere nella nostra città.

Quindi si richiede che il parco di Strozzacapponi rientri in tale progetto, permettendo la creazione di un percorso permanente, certificato dalla federazione, intendo la FIDAL, ed a disposizione della cittadinanza, nel contesto delle aree verdi.

La FIDAL si occuperà del posizionamento di un'opportuna segnaletica per il percorso verde e tutto l'aspetto che riguarda la cartellonistica adeguata per l'attività motoria.

All'interno del parco agisce una società, ARCS di Strozzacapponi che si occupa praticamente principalmente di atletica leggera e che ne gestisce oggi, anche la manutenzione del verde. Parliamo di una delle prime società umbre a livello sportivo, da anni in prima fila per la valorizzazione dell'attività giovanile, con risultati a livelli nazionali ed europeo. È ovvio che chi non è dentro alle storie che riguardano lo sport al di là del calcio, della pallavolo e del basket, nessuno conosce certi nomi, ma noi abbiamo una perugina, Costanza Martinetti, che è stata convocata nella squadra italiana per gli Europei di Mezzofondo. Questa è una grande soddisfazione per Strozzacapponi dove lei è cresciuta come atleta e per tutto il mondo umbro dell'atletica leggera.

Dobbiamo anche sottolineare il recente risultato della prova del campionato regionale di società assoluto svolto in concomitanza con quello giovanile, con la Strozzacapponi, la quale si è aggiudicata ben 5 titoli regionali, la combinata maschile e femminile e la supercombinata.

Parliamo ancora di una società che conta di circa 500 iscritti, tra ragazzi e ragazze, pur mancando, purtroppo di attrezzature per lo sport indoor.

La società ARCS di Strozzacapponi gestisce nel parco le attività di atletica leggera, con l'utilizzo, in particolare pista di atletica e pista polivalente.

Quando parliamo di una pista così ridotta, la pista di atletica di Strozzacapponi, non parliamo di una pista di 400 metri, ma una pista di 100 metri. Dove praticamente si può gareggiare a livello giovanile per gli 80 piani o i 100, quindi non è neanche questa una pista estremamente lunga, ma questo rapporto che possiamo improntare con la FIDAL ci permette fondamentalmente di fare una minima spesa per riqualificare questa pista che ormai è vecchia da anni.

Tali strutture risultano al momento particolarmente usurate e necessitano urgentemente gli interventi di manutenzione, come il rifacimento della pavimentazione sintetica e l'esecuzione del manto esistente.

Il progetto avrebbe anche l'avallo della FIDAL nella persona del suo segretario regionale, dando garanzie certe ai lavori che si andrebbero a fare. Dello stesso parere anche il Dirigente responsabile Ingegnere Moretti che abbiamo chiamato in Commissione, in audizione, secondo cui è possibile accedere al progetto FIDAL in ogni momento, presentando una domanda che la stessa federazione dovrà poi approvare e che comunque riguarda sostanzialmente l'arredo urbano, la cartellonistica e bacheche informative.

Questo rapporto con la FIDAL non significa chiedere chissà quale intervento economico. La FIDAL come in tutti i parchi, in parchi, aree verdi, dove le piste di atletica sono all'interno di questi parchi, ha comunque sempre garantito il minimo necessario per poter portare avanti tutte le attività sportive dei giovani. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori. Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, solo per ricordarle che avevo chiesto a lei di chiedere informativa agli uffici per capire qual era lo stato complessivo dei progetti compreso questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Io approfitterei della presenza dell'assessore Prisco per la stessa cosa. Non so se ha sentito la domanda del consigliere Rosetti sullo stato complessivo del Progetto Parchi. ... (Intervento fuori microfono)... Era stato approvato un ordine del giorno.

### **ASSESSORE PRISCO**

Su Pian di Massiano noi abbiamo portato i progetti, mandato tutta la documentazione tecnica che ci è stata chiesta da FIDAL, aspettiamo da Roma le indicazioni della federazione, un contributo, nel senso che il Comune ha adempiuto a tutto quello che doveva fare.

Questa è un'altra. Castori propone: "Al netto dell'altra che abbiamo fatto, su Pian di Massiano che è stata accolta, ancora non finanziata perché non sono arrivati né i tabelloni, né i percorsi, né i soldi", dice: "Visto che è un bando sostanzialmente aperto o si aprirà" adesso non mi ricordo, lo ha spiegato bene nella scorsa Commissione, "Partecipiamo con un altro progetto ancora, che è quello di Sprozzacapponi, visto che lì c'è

un'attività motoria abbastanza forte". Mi pare una cosa sensata. Però questo al netto di Pian di Massiano che è già accolto il progetto.

-----  
Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri De Vincenzi, Pastorelli, Mirabassi, Arcudi. Entrano i Consiglieri Mori, Bori, Bistocchi, Giaffreda, Vezzosi. I presenti sono 20.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono altri interventi. Ricordo l'esito della votazione, in Commissione hanno votato favorevolmente i Consiglieri Felicioni, Pittola, Castori, Nucciarelli, Leonardi, Camicia e Sorcini. Contrari: Mirabassi e Giaffreda. Pongo in votazione l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carlo Castori su: "Riqualficazione pista atletica leggera al parco di Strozaccapponi mediante adesione data dal Comune di Perugia al "Progetto Parchi " promosso da ANCI e FIDAL" , la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 15 favorevoli** (Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, Cenci, Sorcini, Nucciarelli, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti ) **5 contrari** (Bistocchi, Vezzosi, Mori, Bori, Borghesi)

**L'atto è approvato**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Come deciso in Conferenza capigruppo abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bistocchi su... no, prima c'è il consigliere Bori.

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Bori su: "Proposta ed attivazione del servizio di mobilità notturna". La parola al consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Per il servizio di mobilità notturna chiedo un attimo di attenzione sul tema che credo sia rilevante.

Il servizio di mobilità notturna, abbiamo visto uno spettacolo spiacevole in Commissione, in cui la maggioranza con il vecchio criterio del voto si è astenuta, facendo bocciare l'ordine del giorno tramite l'astensione, non votando contro, poi c'era una larga parte della Commissione che ha votato a favore ma i voti non sono bastati.

Il servizio di mobilità notturna è un servizio non solo utile, ma necessario in una città universitaria.

Richiamo all'attenzione su una questione che penso vi possa interessare che è quella della mobilità notturna, un servizio non solutile ma necessario ad una città che vuole essere universitaria .

In quest'ordine del giorno noi ripercorrevamo la questione movida notturna e precorrevamo un servizio che poi è stato effettivamente attivato. La richiesta era di pensare ad una tratta che toccasse i principali collegi, le residenze universitarie ed i principali quartieri della nostra città in modo tale che chi ancora non ha la patente o chi è studente fuori sede, senza macchina potesse nel week-end avere il servizio di mobilità notturna. È un servizio di civiltà, che poi abbiamo scoperto essere utilizzato non solo dai giovani ma da tutta la cittadinanza.

È stato attivato totalmente a carico della Regione, quindi la Regione ha stanziato 50.000 euro dal proprio bilancio, con questi soldi ha finanziato il servizio che ad oggi è attivo, lo è per aprile, lo è per maggio, lo è per giugno. Dopo chiuderà la sperimentazione.

La mia richiesta al Presidente è: dato che c'è stato un ottimo riscontro del servizio di mobilità notturna nelle prime 8 ore sono stati fatti 500 biglietti, che per un servizio di mobilità sappiamo essere tanti.

Il servizio è utile, è stato attivato e ha un ottimo riscontro, viene utilizzato non solo dai giovani e dagli studenti, ma per esempio c'era uno scambio di un coro locale, sono saliti tutti ed abbiamo visto i video che sono diventati virali a livello nazionale con il coro che improvvisava dentro all'autobus una canzone. È stato utilizzato in tanti servizi, penso alla partita la sera, per risalire in centro alle proprie macchine. Perché tocca Ferro di Cavallo, San Sisto, Madonna Alta, il centro, Elice, San Marco, insomma arriva a toccare i principali quartieri.

È stato utilizzato anche per iniziative benefiche come il gran ballo in cui abbiamo visto che è stato preso dai partecipanti. Insomma il riscontro è molto positivo.

Il problema è che una sperimentazione che si interromperà con gli inizi di luglio. La richiesta al Consiglio Comunale è di sospendere l'ordine del giorno in cui si tratta la questione per arrivare alla fine della sperimentazione e poterne trattare adeguatamente a fine sperimentazione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io credo che se non ci sono elementi contrari, credo che la richiesta del consigliere Bori sia accoglibile, cioè di sospendere il suo ordine del giorno in relazione alla sperimentazione in corso. Siamo d'accordo? Se è pacifico non metto neppure in votazione.

**Delibera n.57**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Riduzione della rimozione diretta tramite cattura ed uccisione degli scoiattoli grigi a favore di una maggiore rimozione indiretta mediante loro sterilizzazione, in linea con il progetto europeo "Life+ biodiversità U-Savereds"**

**PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Bistocchi su: "Riduzione della rimozione diretta tramite cattura ed uccisione degli scoiattoli grigi a favore di una maggiore rimozione indiretta mediante loro sterilizzazione, in linea con il progetto europeo "Life+ biodiversità U-Savereds".

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Proverò a rubarvi pochi minuti anche perché chi era in Commissione ne ha già sentito parlare almeno due volte.

Quest'ordine del giorno scaturisce da una sensibilità, che è quella nei confronti del mondo animale, delle sue tutele, del suo benessere, dei suoi diritti, ma anche di un'esigenza che vorrei ritenere in considerazione quello che è l'approccio scientifico. Quest'ordine del giorno approda in Consiglio dopo due discussioni in Commissione, una particolarmente lunga, approfondita, con l'audizione corposa e non da ultimo con una discussione stamattina in Conferenza capigruppo che ringrazio, perché ha permesso l'anticipazione di questo ordine del giorno e quindi la trattazione oggi anziché tra numerosi mesi. Quindi grazie alla conferenza capigruppo e chi c'era stamattina.

Vado velocemente. In Umbria dai primi anni del 2000 esistono due specie di scoiattoli, quello rosso che è la specie autoctona, che è quella che è qui da sempre e poi una specie alloctona che è quello grigio, importato dal Nord- America.

C'è una difficile convivenza tra queste due specie, perché lo scoiattolo grigio in Umbria rappresenta una potenziale minaccia per la conservazione dello scoiattolo rosso e più in generale per la biodiversità in tutto il centro Italia.

Faccio un esempio ma giusto per capirci; lo scoiattolo grigio è più veloce, anche nel reperimento del cibo. Per farvi capire qualche difficoltà la crea.

A Perugia nel 2016, quindi l'anno scorso, sono stati uccisi 470 scoiattoli grigi, questo rientra in un progetto europeo che è "Life U-Savereds", di cui il Comune, imparzialmente, marginalmente è partner, chi è diretto alla conservazione dello scoiattolo comune Europeo, quello rosso, tramite la cattura e l'eradicazione dell'altra specie, di quello grigio. In che modo? Ci sono delle trappole in cui vengono attirati con del cibo gli scoiattoli grigi che vengono prima addormentati e poi uccisi.

Ad onore del vero, va detto che questo progetto prevede in larga parte, per il 90% la rimozione diretta e cioè la soppressione, in minima parte, per il 10% la rimozione indiretta e cioè la sterilizzazione.

1500 sono gli scoiattoli grigi, non sono brava in matematica ma 150 dovrebbero essere gli scoiattoli sterilizzati. A me non risulta che questi numeri siano rispettati. Questo è un primo problema: il non rispetto delle percentuali scritte nel progetto europeo.

Vado a chiudere. Un altro problema è sicuramente la collocazione delle gabbie. A Pian di Massiano, luogo che tutti conosciamo, all'interno del percorso verde sono collocate queste gabbie, praticamente sopra la testa di tanti bambini che vanno lì a giocare. Sopra la testa delle famiglie che vanno lì a passare del tempo, sopra la testa degli anziani che vanno lì a passare i loro pomeriggi ed il loro tempo libero.

La collocazione delle gabbie è problematica perché ha creato un impatto emotivo forte. Quindi per andare a concludere velocemente, praticamente. Con questo ordine del giorno semplicemente si chiede di rivedere, di ripensare alle percentuali, di pensare a ridurre la rimozione diretta e quindi la soppressione, a favore della rimozione indiretta, cioè della sterilizzazione. Questo sempre per cercare di tenere insieme i due approcci, quello più scientifico e quello più emotivo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Come le avevo preannunciato anche il Movimento 5 Stelle presenta il proprio ordine del giorno su questo progetto. Abbiamo seguito la questione in Commissione, abbiamo avuto l'audizione sia del-

la responsabile di ISPRA che dell'Associazione animaliste ed ambientaliste, il quadro della situazione è piuttosto chiaro.

Avevamo proposto al consigliere Bistocchi, alla luce proprio della disamina della questione, di tutti i suoi aspetti, di accettare ed accogliere il nostro emendamento, che preveda la necessità di intervenire, perché se si vogliono salvare gli scoiattoli grigi dall'eradicazione totale attraverso l'uccisione, poiché così si chiama, bisogna intervenire subito. Intervenire vuol dire innanzitutto bloccare il progetto, in questo momento per quanto riguarda la cattura attraverso le gabbie, occorre intervenire, sedersi ad un tavolo velocemente proprio per non vanificare gli effetti che già, almeno i responsabili del progetto dicono, avere realizzato in parte, nel senso che l'uccisione di almeno 500 – 600 esemplari sembra avere riportato alcuni scoiattoli rossi nelle aree che sostanzialmente sono interessate dal progetto, principalmente sappiamo essere Pian di Massiano.

Noi riteniamo che alla luce di quello che è emerso in Commissione, vi siano tutti i presupposti per potere rivedere questo progetto, per potere mettere insieme più azioni tra loro complementari, molto velocemente in modo appunto da non vanificare quelli che sono i risultati già ottenuti e quindi fare sì che i 600 scoiattoli grigi che già sono stati uccisi siano morti per nulla, però occorre agire in maniera molto incisiva.

Questo progetto bisogna capirlo, non è soltanto a tutela dello scoiattolo rosso, è soprattutto a tutela degli interessi anche economici che ci sono dietro, che sono certamente comprensibili e legittimi, ma che non possono guidarci nella velocità e nel considerare come essenziale l'uccisione rispetto a metodi alternativi che invece ci sono.

Questa diffusione dello scoiattolo grigio è avvenuta non perché lo scoiattolo è venuto da solo, ma perché c'è stato portato.

La stessa ISPRA ha riconosciuto che non essendo state adottate misure di prevenzione, innanzitutto all'ingresso di questi animali che sono alloctoni nel nostro territorio, dall'altro il non avere adottato misure di prevenzione nel momento in cui sono stati avvisati i primi esemplari, fa sì che oggi in realtà ci poniamo nella condizione di dovere fare quella che possiamo definire un'autentica strage.

Questo progetto di eradicazione prevede l'uccisione – come diceva il consigliere Bistocchi – del 90% degli scoiattoli grigi, hanno stimato un totale di 1500 esemplari, mi piacerebbe sapere come li hanno individuati, perché se gliene sfugge anche solo uno ci sono problemi e questo è stato detto in Commissione, il 10% sarebbe destinato alla sterilizzazione chirurgica per poi essere ricollocato in aria dove non ci sono corridoi naturali. Una di queste aree all'interno del Comune di Perugia, è il parco di Sant'Anna, noi ci siamo chiesti: "Ma vivranno bene in quell'abitato visto che il parco di Sant'Anna è esattamente al centro di una serie di abitazioni, di aree densamente urbanizzate ed abitate, oppure si creeranno problemi per il futuro, perché non pensare anche ad altre aree, perché solo il Comune di Perugia visto che il progetto è un progetto europeo, è un progetto che vede anche la partecipazione della Regione.

Il progetto mira ad evitare che gli scoiattoli grigi si diffondano soprattutto sull'Appennino e nelle regioni confinanti, dove sono presenti mandorleti e nocioleti che sono anche oggetto ed obiettivo di tutela da parte di questo progetto, che pone l'accento solo ed esclusivamente sulla biodiversità, sul fatto che va salvaguardato lo scoiattolo rosso, ma in realtà ovviamente sappiamo e questo è stato ammesso in maniera assolutamente... senza problemi, da parte della stessa responsabile del progetto.

L'insistenza di ISPRA e dell'responsabile per l'uccisione della quasi totalità degli esemplari ha alla sua base un'unica motivazione, cioè quella di una maggiore rapidità dell'azione, anche se poi l'obiettivo finale, per espressa ammissione di ISPRA, cioè la completa eradicazione, non è garantita neanche attraverso la tecnica dell'uccisione. Noi ci potremmo trovare ad uccidere il 90% di questi esemplari, ma in realtà non abbiamo la certezza di raggiungere l'obiettivo finale che è l'eradicazione totale. Tanto che, la stessa ISPRA parla di un progetto, questo è il progetto Life, denominato qualcosa del tipo "post life" in cui addirittura si mettono in campo altri milioni di euro per contenere la diffusione di questa specie. Certamente occorre prendere in considerazione l'opzione diversa, cioè quella di dire: "Hai già agito su un quantitativo notevole di esemplari che circa, poco meno della metà". Ci sono delle aree dove non ci sono i corridoi naturali, da cui quindi questi esemplari, ipoteticamente non si possono muovere.

Fare spostamento, trasferiscili invece che ucciderli, li trasferisci, puoi utilizzare come tecnica combinata anche quella della sterilizzazione chimica. Perché anche se non è cerca l'efficacia, servirebbe comunque a tamponare la situazione prima della sterilizzazione chirurgica e con i tempi che ti sono necessari, ma altrettanto rapidi puoi arrivare ad adottare la tecnica della sterilizzazione, da un lato non mettendo più, in pericolo e permettendo la ridiffusione dello scoiattolo rosso, dall'altra parte la possibilità di salvare questi esemplari che vado a sottilineare, se ci sono e si sono riprodotti non è che ci sono venuti da soli.

Il Comune di Perugia senza dare alcuna informazione alla popolazione, consentito questo avvio sul progetto con la collocazione delle gabbie a Pian di Massiano, area adibita al pubblico e quindi anche a parco giochi, è emersa poi poca chiarezza in audizione sui parametri, in base ai quali si è giunti all'individuazione, come dicevo prima anche di quella aree dove poi ricollocare gli esemplari sterilizzati. Non si è compreso per quale motivo non vi possa essere loro trasferimento come dicevo prima, già prima della sterilizzazione, definendo poi



tempi rapidi di intervento per la sterilizzazione di tipo chirurgico, combinandola con misura tampone della sterilizzazione chimica laddove lo si ritenesse opportuno, questo per raggiungere il risultato unico e vero, obiettivo di un ordine del giorno che ha un suo senso e cioè drasticamente ridurre le uccisioni e favorire invece metodi alternativi che possono combinarsi insieme e portare alla realizzazione dell'obiettivo.

È apparso evidente, come dicevo prima, che al di là della tutela dello scoiattolo rosso, vi sono anche altri interessi da tutelare. È emerso anche che la presenza così massiccia degli scoiattoli grigi è stata – questo è un aspetto molto rilevante quando vai a scegliere il metodo con cui intervenire – determinata, perché non c'è stata alcuna politica preventiva alla loro importazione e diffusione, se si fosse intervenuti prima certamente sui primi esemplari non ci saremmo trovati nella situazione attuale. L'uccisione della quasi totalità degli esemplari non è necessaria alla piena riuscita del progetto, né è sufficiente a garantire la realizzazione degli obiettivi.

Ritenendo per quanto premesso e considerato che vi siano tutti i margini per una completa revisione del progetto, impegniamo con questo ordine del giorno, il Sindaco e la Giunta ad ordinario provvedere essi stesso alla rimozione delle gabbie dalle aree in cui sono state collocate. Perché si interviene con forza? Perché ISPRA non vuole tornare al tavolo delle trattative, quando nel 2013 la Giunta Boccali aderì a questo progetto in maniera assolutamente sconsiderata e senza porre alcuna condizione, fece un errore gravissimo che oggi si tenta in qualche misura di tamponare, ma che in realtà con questi metodi non si riesce a tamponare.

Noi abbiamo ascoltato, abbiamo compreso le necessità, abbiamo valutato i grandi limiti di questo progetto, perché uccidere si fa prima che a fare qualsiasi altra cosa. Non c'è neanche un problema di costi, la riceve ISPRA ce l'ha detto, la sterilizzazione non comporterebbe in alcun modo un aggravio di costi particolare sul progetto, c'è soltanto di rimettersi al tavolo, non da significare le morti che già ci sono state, immediatamente intervenire, trasferire parte degli esemplari e poi procedere in maniera veloce alla sterilizzazione chirurgica, che la responsabile ISPRA ci ha assicurato essere una tecnica rodada ed efficace non di natura sperimentale.

Che si convochi contestualmente il responsabile del progetto, compresa la Regione che il consigliere Bistocchi si è rifiutata di avere in audizione quando sarebbe stato assolutamente necessario interloquire anche con la Regione Umbria, convocare contestualmente i responsabili per una pronta revisione del progetto che contempra la cessazione immediata delle uccisioni, la possibilità di combinare più azioni insieme per la realizzazione dell'obiettivo di contenimento della specie, fino alla scomparsa naturale.

La vuoi radicare la specie? Non farlo uccidendola, perché è responsabilità tua che non hai vigilato e hai permesso l'espansione e la diffusione di questa specie, fai sì che scompaia, se così deve essere, in maniera naturale.

Quindi utilizza sterilizzazione chimica, trasferimento immediato degli esemplari catturata in altre aree prive di corridoi naturali, rapida sterilizzazione chirurgica.

Inoltre, individuazione di altre aree, oltre quelle già definite ai fini dei trasferimenti temporanei e della ricollocazione degli esemplari sterilizzati, ampliare il numero di aree sempre mantenendole entro certi confini, può aiutare chiaramente le tempistiche più lunghe delle sterilizzazioni chirurgiche, quindi individua anche altre aree prive di corridoi naturali dove poterli collocare.

Una cosa a cui dobbiamo pensare, perché poi in futuro non sappiamo questi animali quali comportamento avranno, non possiamo piazzarli tutti in un'unica area o in pochissime aree, perché il parco di Sant'Anna è limitato, che ha una collocazione particolare, quindi evitare le concentrazioni eccessive nei parchi cittadini e permettere in questa maniera anche se sono meno esemplari di fare un controllo molto più mirato ed anche in ordine a quelli che sono i loro comportamenti.

Quindi ritengo che se qualcosa si vuole fare oggi su questo progetto, è quello di rivederlo completamente. Ci sono tutti i presupposti per poterlo fare.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Le chiederei però, mentre procede la discussione, di fare le copie del suo ordine del giorno. Almeno uno per gruppo. ... (Intervento fuori microfono)... Ve la leggo.

“Articolo 55 comma 7 : Durante la discussione generale di un provvedimento, ciascun Consigliere può presentare per iscritto al Presidente – quello che ho chiesto ora – non più di un ordine del giorno sul medesimo oggetto, ha però facoltà di sostituirlo con un altro ordine del giorno sul medesimo oggetto”. Non va in Commissione perché viene agganciato a quello che già è in Consiglio Comunale.

La cosa l'abbiamo controllata anche con il Segretario generale, ha dei precedenti. Dopodiché, scusate, l'iter è questo: discussione e votazione, quello del consigliere Bistocchi; discussione e votazione quello del consigliere Rosetti.

Sto chiedendo una cosa che serve. La diffusione dell'Ordine del giorno del consigliere Rosetti, una copia almeno per gruppo ed intanto procediamo, visto che c'è un iscritto, nella discussione, che immagino sia quello per il consigliere Bistocchi, perché quello è l'ordine. Preso, consigliere un Giaffreda.

## CONSIGLIERE GIAFFREDA

Cercherò di essere brevissimo, perché così ci è stato chiesto e perché abbiamo evaso questo argomento in maniera molto compiuta in Commissione. Intanto ringrazio la consigliera Bistocchi perché chiaramente ha portato all'attenzione di tutti questo che è un problema gravissimo, che ha toccato la sensibilità trasversale di moltissimi Consiglieri. Per cui ben venga il fatto che se ne sia interessata, in quanto queste uccisioni erano già partite ed avevano raggiunto un numero consistente di esemplari, circa un terzo. Mentre noi parliamo, se si potesse usare un paragone, applicabile anche alla specie umana, ci sono scoiattoli che muoiono.

Purtroppo il nostro ordine del giorno nasce proprio da questa necessità, che se le sensibilità trasversali sono toccate, a noi tocca fare cessare queste uccisioni.

Se non va bene il presupposto stesso delle uccisioni degli scoiattoli, dobbiamo cercare di farle cessare e dobbiamo portare al numero massimo la sterilizzazione degli stessi soggetti rimasti.

Sono già stati ridotti notevolmente, a noi è sembrato debole il dispositivo finale della consigliera Bistocchi e per questo abbiamo proposto un emendamento che potesse portare alla cessazione momentanea per rimetterci al tavolo delle trattative con i responsabili del progetto U-Savereds. Per loro stessa ammissione, attraverso i loro rappresentanti, non sono disposti a trattare le quote, non è che dispongono, prospettano la possibilità di trattare, loro ne vogliono ammazzare il 90% gasandoli e il 10% li vogliono sterilizzare. Punto! Non c'è possibilità di trattare nel nostro Comune il numero scoiattoli che si va a trattare. Questo secondo noi è un modo di fare che non possiamo sopportare, perché altri 800 scoiattoli saranno uccisi, quindi abbiamo proposto un ordine del giorno che cessi le uccisioni e che porti a trattare con loro perché questo progetto è comunale, è nel nostro Comune e dobbiamo poter disporre almeno di una possibilità di trattare con gli stessi protagonisti del progetto.

Lo volevo dire in poche parole, la differenza è solo in questo, nel numero di scoiattoli che vogliamo salvare.

Non è un derby pubblico, nemmeno di farlo sulla pellaccia dei poveri scoiattolini.

Quindi alla fine cercate di essere efficaci il più possibile può portare a salvare questi scoiattoli.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Se non ci sono altri interventi io intanto pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Bistocchi. Però volevo l'esito della Commissione. Ha avuto 7 favorevoli: Bori, Camicia, Pittola, Nucciarelli, Mirabassi, Bistocchi e Borghesi; 4 contrari. Però può intervenire, perché non ho chiuso la discussione.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Numerini, Felicioni. Entrano i Consiglieri Arcudi, Mencaroni, Fronduti, Perari. I presenti sono 21.  
-----

## PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'Ordine del giorno del Consigliere Bistocchi su: "Riduzione della rimozione diretta tramite cattura ed uccisione degli scoiattoli grigi a favore di una maggiore rimozione indiretta mediante loro sterilizzazione, in linea con il progetto europeo "Life+ biodiversità U-Savereds". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 15 favorevoli** (Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Leonardi, Sorcini, Nucciarelli, Bistocchi, Vezzosi, Mori, Bori, Borghesi, Arcudi, Mencaroni, Perari) **5 contrari** (Pietrelli, Giaffreda, Rosetti Luciani, Fronduti) **1 astenuto** (Pittola)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.58****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare M5S su: Progetto "U-SAVEREDS"****PRESIDENTE VARASANO**

Ora, discutiamo e votiamo l'ordine del giorno sullo stesso tema presentato dal consigliere Rosetti. Le copie per tutti i gruppi. Se non ci sono interventi, l'ordine del giorno presentato in Consiglio l'avete ricevuto tutti.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Mencaroni. I presenti sono 20.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Rosetti su: Progetto "U-SAVEREDS". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 7 favorevoli** (Sorcini, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti Luciani, Fronduti, Pittola) **10 contrari** (Nucciarelli, Bistocchi, Vezzosi, Mori, Bori, Borghesi, Arcudi, Perari, Tracchegiani, Leonardi) **3 astenuti** (Castori, Varasano, Marcacci)

**L'atto è respinto**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda, Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Promozione dell'utilizzo dell'acqua potabile del rubinetto in tutte le sedi e iniziative pubbliche" RINVIATO****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, non ci sono i Consiglieri Mignini e Pastorelli. Non c'è il consigliere Miccioni, abbiamo quello del consigliere Giaffreda e del consigliere Pietrelli su "Promozione dell'utilizzo dell'acqua potabile del rubinetto in tutte le sedi e iniziative pubbliche".

Illustra il consigliere Pietrelli a cui faccio gli auguri di buon compleanno.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno andiamo ad affrontare il tema dell'acqua potabile, del rubinetto e l'acqua in bottiglia. Questo tema così importante, così dibattuto, ne avete sentito sicuramente parlare molto spesso.

Premettiamo che l'Italia è un paese leader in Europa nella produzione dell'acqua minerale, il consumo pro capite è stimato intorno ai 192 litri annui. Quindi oltre il doppio della media europea, come consumo di acqua in bottiglia.

Il consumo dell'acqua in bottiglia ha grave ripercussione sull'ambiente e sulla qualità dell'area. Ogni anno si devono smaltire 5 miliardi di bottiglie di plastica, pari a circa 1.360.000 barili di petrolio, emissione di CO2 per 300.000 auto che percorrono 10.000 chilometri l'anno. Tutto questo senza considerare il trasporto di tutte le acque minerali che avviene per la maggior parte su gomma.

Nell'ultimo dossier firmato Lega Ambiente, Regione Umbria e l'indagine sul business dell'acqua in bottiglia in Italia, si può vedere chiaramente come la produzione ed il consumo di acqua minerale in Italia non conosca crisi, infatti negli ultimi dati disponibili, relativi al 2012, indicano un numero dei volumi prodotti passati da 12 miliardi di litri nel 2011, ai 12 e 45 del 2012. A questa produzione si affianca un giro di affari stimato dalle stesse associazioni di categoria, intorno ai 2,3 miliardi di euro, data 2012.

Presso l'azienda ospedaliera di Perugia sono presenti vari distributori di acqua in bottiglia, ma non vi è possibilità di accedere, da parte di visitatori e del personale, all'acqua potabile. L'acqua potabile è erogata solo dai rubinetti dei bagni, ma immaginate quali problemi ci sono possono essere dal punto igienico sanitario.

È stato installato poco tempo fa un distributore di acqua, un erogatore di acqua da parte di Umbria Acqua che è stato però molto tempo in manutenzione, in questo momento credo che sia attualmente in funzione, il problema è che è solo un erogatore in tutta l'azienda e il suo posizionamento non è pubblicizzato nei vari punti della struttura. Consideriamo che il sito dell'Umbria Acqua certifica che l'acqua nei nostri rubinetti è la medesima dell'acqua erogata nelle fontanelle per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Quelle che sono sul nostro territorio comunale.

L'acqua delle fontanelle è la stessa che arriva tramite gli acquedotti civici nelle case di ogni utente, del servizio idrico integrato e perciò è costantemente monitorato con frequentissimi e severi controlli ed analisi.

Questo lo trovate scritto sul sito di Umbria Acque.

La Regione Umbria, insieme a Umbria Acque, Arpa, A.S.L. Umbria Uno e Due, promuove il consumo dell'acqua del rubinetto attraverso il sito "l'acqua che bevo", dove ogni cittadino trova informazioni sull'acqua dei rubinetti.

Consideriamo che il Sindaco, gli Assessori e tutti i Consiglieri comunali hanno un ruolo pubblico ed il loro comportamento, nell'ambito delle funzioni esercitate, può avere un effetto di esempio per tutta la cittadinanza; che la diffusione dell'acqua in bottiglia origina un notevole impatto sulla produzione dei rifiuti, con pesanti conseguenze ambientali ed economiche; che spesso il consumo dell'acqua in bottiglia origina dalla percezione di non gradevolezza dell'acqua potabile.

Per questo noi chiediamo delle azioni concrete per potere dare inizio anche a quello che è un esempio, una nuova coscienza civica, anche nel consumo dell'acqua potabile, nel rispetto e nella conservazione dell'acqua potabile. Impegniamo il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi per fare impiegare nelle sedute degli Organi istituzionali del Comune di Perugia, Brocche o Caraffe contenenti acqua di rubinetto, in sostituzione delle bottiglie di acqua minerale commerciale; ad attivarsi per sostituire l'utilizzo di bottiglie di acqua minerale con acqua di rubinetto in tutte le manifestazioni direttamente organizzate, promosse o patrocinate dal Comune di Perugia, anche attraverso l'utilizzo di fontanelle automatiche; ad attivarsi per il ripristino e l'incremento delle fontanelle pubbliche tradizionali, nei vari quartieri della città.

Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Ricordo l'esito della votazione in IV Commissione. Ci sono stati 5 favorevoli: Mencaroni, Mirabassi, Bistochi, Giaffreda e Pietrelli. 2 astenuti: Felicioni, Sorcini. Se non ci sono interventi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Pietrelli su: "Promozione dell'utilizzo dell'acqua potabile del rubinetto in tutte le sedi e iniziative pubbliche" la votazione è aperta.

**Votazione: 12 presenti, 12 votanti, 10 favorevoli, 2 astenuti**

**Votazione non valida per mancanza di numero legale.**

**PRESIDENTE VARASANO** aspetta 5 minuti e procede con l'appello per la verifica del numero legale; i presenti sono 14

La votazione è conclusa, presenti 12, votanti 12, favorevoli 10, 2 astenuti. Non c'è più il numero legale, tra cinque minuti dichiarerò la seduta sciolta.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale per mancanza di numero legale.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Facciamo un nuovo appello.

*Si procede alla verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 14 Consiglieri.  
La seduta non è valida.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **08.05.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**